Inventario

dei MM e libri stampati appartenenti

a Vincenzio Borghini

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE

Potrebbi far come vite piccole, et anch allungarle un poco à similitudine
di Plutarcho in τοῖς παραλλήλοις a far mostrar et
alle cose più- sa mà caso solo una fortuna di Roma, et saver
trouato troppi gran riscontri, cioè tutta Italia sotto uno imperio
et poi la diesa come Ella diuiso, nondimeno nō sa lasciarlo
imprimere, et la pietà et religione de' riti et la forza di lei
et ogni volta et poco poteua suscitarui un principe oltramontano
et Innesha di cie stesso. Come Piero Vettori et i la vita in-
scritta da Francesco suo figliuolo, Gino Capponi Vecchio fiorentino suo figliuolo
Iacopo Guicciardini, Piero suo figliuolo m.s. Fiorentino suo nipote.
Ant. Guacimini, q̄i si potrebbe comparare à Romani
Potrebbi ancor far tre libri, Nel p° ingegnerò di fondare la mia città
dalle Calumnie et mancamenti delle seditioni et Diuisioni et un
discorso dell'origine sua et far un discorso generale circa la nobiltà
et modi di Viuer suoi et di segnare l'armi et pigliar insegne
et delle chiese et memorie publiche et private
Nel 2° in particolare delle Case et p.a le Diuisione cioè Nobili et
popolari Grandi, et popolari et poi Maggiori et Minori
et fra i popolari Soli et et nominare le Case et trouarne
l'origine et progresso
Nel 3° Gli huomini eccellenti in tutte le facultà et come
un Filosofo et Poeta

più Antichi Fiorentini
Guido Cavalcanti

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE DI FIRENZE

potrebbesi nel trattar etc & etc, far mẽzione della Elegãtia
se alcuno ne fu in gli tempi, et gli assolutamẽte ne do far d'Inodo
il parlare, ch'ha dua Capi, p° delle parole Singulare usate
dalla & etc, come già storiora et è stimato ãcora Campora
luogora, Giouannino, andar alle pecora, d'accord, donora, prolora, & così ricordanza Som
ricordo & Laltra del filo et della fatti del parlare, più Semplice
nel 1200. più acuto nel 1300 più copioso nel 1400. &

Molte Voci sono state in uso antichissimamẽte in Varie lingue, comẽ
è misfatto agli Hebrei & et Suetonio in Vitellio dice et Strabone
primo Capitano di Virgilio fu chiamato in fanciullezza di Soprannome
becco, & in Tolosa uolena dice el rostro del gallo, come anchor
usiamo noi et di qui il uerbo beccare &

a carte 16. A parlando d'uno et infatti facciamo fede nõ solo Cost
addì p° d'aprile 1451 et se uolẽdo mõstrare et achi Gaietti hauuto una lor Sarasina
Sarebbe spesso et Così hauesti fatto ottimamẽte della propria
così à Corsi altri Sanesi parue et DIPIGNESSI &

5. di maggio

Se uo cõsiderãdo et in Dante sono assai uoci Voci inuentate
nõ si possono dire hoggidì, ne si possono negare, nõ si possono dire
poste nõ si usauano usare, sono dalui, & nõ si possono negare poste
uolendo dire ch'el cõcetto era necessario usar quelle et nõ altre. Che
adio & che cõsiẽda meglio dico, & molte voci nõ sono
o' ch'el meglio nõ erano nella lingua mia, poste inostri antichi
la fecero stare et ne dilegio o' filosofia o' poesia forse

stino giamai, ma parole cose ordinarie & tutto il giorno
si fanno et si dicono, nō cauorno mai d vocabol ordinarij
tolti nō hebbono almanco & le vsitatissime necessarie
Et come interuiene in cosa di poco, ma nō molestino, & nō
vi mācano massimie, & uno bisogno, ma gli fan fatta o, nō
bisogna prouedersi di fuora, così la lingua mia nō mācano
di bisogni, ma nō ē copiosa, ne ornata, done uenēdo
danne, a bandēdo alle mani moneria straordinaria nō trouādo
nelle moffesitie, & parlar nō gsse goldonie ne & si
richiedeua alle apparate cose, fu necessitato procacciarne di nuo-
ue fuori, & goldonie, & nō si discosta totalmente dal filo
della lingua toscana, et uso le regole gli delle lingue, et similmē
delle più vicine et delle sigue ordinarie come metaphore
le qual cosa adi scriuendo cō & trasferir o, accrescimēti et ri-
strignimēti necessarie et pone nō erano usate, & scendo anch'io
cerco & le lingue semplificare, & ristringere secondo
& le facūde, ole spacciate fanno, oppōdo necessarie, battez-
mate gsse & ne fa et fradia & dig & simile mente
Digergitis color pla cāpagna, & gsse nuoue dispositioni &
aurelia nō si troueria m. scrittore mai, à lui, ne
lui Cicerone, Dante Latino, ne si tolto alcuna & cosa
si dica essi &

gli esempli nō
i porrono, & per pur
gli il cōtrario sia uero

f sono credo in tutte le lingue come usa gnāl leguali pro
sono riuolte a ꝯ particulari come nella nra ordinanza, cauēdo
militia, le digiune, cōmēdo le ꝑ tempora. f

F. Hora f le famiglie et nel 348 sī re sopra sī infinite
uolte testimonia nr Mo Boccaccio, ma la peste mutō
mari, mdonne nelle famiglie et poi nr sī re ode piu mutatiō
che olim à ꝙo sono uedi assai mmore uenir qua, et stabbono
agio, et commodo entrare ne magistrati, f li cuogli et trono
una cath f la mortalita et nr sauea spēle f

1000
200
180
20
1400

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE

A 1 8

A 1 8

Giulio · ij · di nation Savonese fu creato sommo
pontefice il p° di dicembre 1503 · tenne nel
papato anni ix · morì ej · di xpo ·
Adi 14 · di maggio 1509 · fu la rotta d' vinitiani
in ghiaradadda co franzesi / qui francia, Limpio
el papa, co giurorno, contro la loro, et
privarnoli di tutto il dominio di terra, et francia
prese Brescia, Bergamo Cremona (crema) et alcune
terre vicine, Limpador Veronese, Vicenza, padova
ne padova ch' el pontefice gli stati di romagna
Brest in no molto tempo ritolsero ogni cosa (et)
la maggior parte
Hel 1511 fu la rotta di ravenna, el dì di pasqua
Leone x · fu creato adi ej di marzo 1513, tenne
quasi ix anni
Martino Luther cominciò nel 1516.
Carlo v · mp · fu incoronato ~~imperator~~ Au-
gusto adi 23 di giugno 1521 in aquisgrano
Belgrado p° anno 1521 venne nella mano
del turcho.

6

Adriano vj. fiammingo fu creato adi 8 di
gennaio 1522. morì di settembre nel 23
Hel 22 fugrá preso in roma. nel 23 mag-
gio re nel 24 massima, mo it precipe
mote in milano.
Adi 21. di duobre fu preso rodi dal turco 1522
Clemente viij fu creato nel 23, el mese di nouem
Fu preso el re di francia à Pauia nel 1525
adi 26. daprile 1527. Vnno borbona à mor-
uarsi re fu il primo tumulto insurrec-
poi uolto lesercito uerso roma alla prim-
giunta la preso il sachoggio, re lui ui rimase
morto.
Dopo la presa di roma, ogni tumulto cessò
re furó cacciati imedici, re fu fatto Nicolo
cappoui el uno anno et fu di Giugno 1527
E questo anno fu la pe-ste grādissima
generale et morì un popolo infinito

Dun Libro di spese minute tenuto
per antonio buonsignorj.

Adi 17 daprile 1529 fu deposto niccolo di
pier capponj, quale era gōfaloniern di Giust.ª

Adi 18 detto fu creato franc.º carducci

Adi 2 dottobre 1529 sigrido La prima volta
allarme, & lo esercito di pp chiesa entrò nello impa
dron.to & s'accosto alla detta mura :-

Adi 30 dō cominciorno àtrarre al campanile
et nō feron male alcuno, tirōt dimattino q di

Adi 2 di nouembre si fece j scaramuccia grād.e da
S. nicº à S. friano

Adi 8 dō mimici assaltorno ll.e le bastie

Dadi 21 dō à dua di dicembre trassono infra le
assai palle, & feron pochissimo danno

Adi primo di dicembre à ore 23 Arson le mat-
ratte, & erono in guardia al cāpanile :-

Adi 2 fu fatto Gonfaloniere Raffaello di franc.o
girolamj.

Adi 3. si fe j scammuccia grande

Adi 5 di $\frac{\text{brr}}{\text{x}}$ 1529, inimicj la notte assaltorno
e bastionj di S. giorgio, cō scale ⁊ nō fe-
cion cosa alcuna.

Adi xi, la notte ⁊rri assaltorno il campo
a hore vij ⁊ uccisono in piu luoghi 180
psone, al pōte à ēma ⁊ à mōticj ⁊ fuor
Adi 12 ⁊rri ropporo el capitano pirro presso
à mōtopoli ⁊ amazzorno piu di 200, ⁊ cer-
capitanj ⁊ certi nō prsone ⁊ ferri la nōdotta
di 150 morri porti di inanzj nella lastra
In questo tempo tirorno ogni giorno qualche
palla in firenze,
Adi 15 uenne nuouo di nuouo esercito et
uenuta.
El giorno medesimo a hore uentitre detto
una artiglieria nū pilastro dl horto di S. mi
nato ⁊ amazzo da 7 psone fra quali
el S. mario orsino ⁊ j capō da S.t romano
⁊ ferì da 20.

Adi 22 dl medesimo / essi abandonorno pistoia
et prato / et àdi 23 ripresson prato / fu cosa
scioda.

In q̃sto tempo ogni giorno si scaramucciava / et
morivano assaj.

Adi 6 dgennaio 1529 / cominciorno esimiej à
far ũ bastione à guardi / al campanile à impe-
dire di et nostr dꝰ l'artiglerie

Adi 8 a hore 22 fassalto dꝰ Bastione et tolsen
à nimicj / et quastorno una parte / morimij
assaj / da di qua et di la / et dentri fraglatri strfori-
no da figlione / capⁿᵒ.

Adi 12 cominciò una nebbia oscurissima / dꝰ cosa
mirabile et insolita / si pel durare si p la qualità
sua / dꝰ nꝰ si vedea chi l'altro / discosto ũ braccio
et mezo.

A hore quattro et mezo s'udì una voce in aria
rocha et grande / et gridava à mazza a mazza
arme arme / et al pont alla carraia fermò la
bandiera del drago / et tutti e soldati di Borgho s.
Friano / fino alla porta

8

Adi 13·14·15· persteuero lanebbia, obscuriss
& inimicj, nõ obstante tal cosa, mai si mo
sono.
Adi 16, ℔ 3 hore si schiaro ũ poco, poi a hore
23 torno la nebbia come prima & scaramu=
ccioni sormõd~ & di 17 fu^to nebbia
adi 19, fu parte di chiaro & parte nebbia
& adi 20 ando uia tutta & fessi buõ tempo
Adi 20 inimici trasono assai colpi dentro
& a hore 22 si comincio úna fiera battaglia
fra verso cbastionj, la qual duro la notte
Adi 26 a hore 22. Malatesta prese solam=
mente il bastione dal L. M. Gõfalonier~
Adi 27 lanotte inimicj assaltorno cbastionj
& nõ feciõ cosa alcuna & il giorno seguẽ=
te sempre à scaramucciare~
Adi 28, lanotte sbattono tutti adua & campi in
arme, & dentro edi fuori, & diabolossi di qualche
cosa, & fo tratto dentro j° archibuso & risposto
di fuora, inimicj erono i commicciati, ma nõ
si trouo altro.

1529

adi 2 - di febraio essendo in cera banda - si
eron retati - fl. 5 - mario a fare scorta a certi
occhi

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZI

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE

Vol 9° (2)

Essendo partito Tristano con gsotta la Bionda
dalla Gioiosaguardia, pervenne al loro armato
bandito p.lo Re Artu, e cavalcando un
mattino molto solazevolmente p.lo Caruis
della foresta, e elli videro p.la traversa della
foresta venir una Compagnia di Cavalieri
& potevano esser in numero di dieci: e erano
tutti armati: e se alc.o ni dimandasse
di elli loro, io dirò et lierono di Sorlois
e nipote loro e era lo Re di Sorlois, et Ga
liadis era appellato e è buono Cavalier
e lo più valenti, d'ogni lignaggio f.
Galeotto, e è di suo corpo de grande La
valenti del mondo e molto gioioso. e gli
di Sorlois l'hanno tolta p.la signoria
no nella quale potea era di lignaggio
di Galeotto. Quando elli vide la Reina
Isotta, e Cavalieri si riccamdò con sue
Dame e damigelle, e elli dice alli Cav

compagnori, & ueden Dama ricamar & cantar, & riguardate la Dama che di dietro ne camalcaua nobilmente, nó puote essere d'un nó bel Dama di grande ingegnio. Hora auiene che Dio uol salui; & sappia chi ella è, se io unquo, potrò saperlo. Allora prende uno delli suo Caualieri; e dissi uno, e dimanda chi è quella Dama che camalca di riccamelo. el Cau. nó sa altro di nouella. anzi sente mi exi a mr Dridano che camalcaua dietro e disse. Bel si signori quel Caualier' che li è mi pregia, & non pinccia di signorigiari che è questa Dama. Sir Caualieri dissi Dridano, mi potreti loro dire, & la è una Dama, la quale ma auedi lo torniamento, si come è usanza de lo Reame di Logres, ne altro mi ne puotro sapere assó punto di suo esser, e di cio nó pesi loro. Lo Cau. si torna allo re di Sorbois e si li dissi tutto cio, & mr Dris. l'auentura che lo Re ho sentio grande ingiuria, e gran orgoglio, e si si resta tutto corrucciato. e disse. Poco si pregia questi Caualieri, & Inde

parole. et quādo elli è sì poco cortese, lor
co'mi ere et ogni modo io sappia ch'è la
Dama. elli loro 4 Caualieri; et 4 uere
uoglio mandare io mi acto di loro, et sì ue-
dremo com'elli si potrano difendere, et si
scelsi 4 de migliori, et elli seco Canea,
et Ei li meno con seco, et Ei si mettō
anādi tanto, ch'elli è appressato a my Sr.
co a Madonna Ysotta. Ella Canea lo suo
uiso coperto ch'lo sole di già era leuato,
et appena si potea uedere altro che gliocc
chi di lei. Et my Sr. lo uide apres-
simare alla reina, elli sgrida. Siri Cau.
Siri Cau. nō uenite più auanti, et per m-
uita lo Caualo delli sproni, et uiene
in acta et dice. Dilungi potete parlare
co di uoi nō uolemo di più u'appressia-
ti alla Dama. Lo Re di nō curosi, di
ch'sia mio Sr. Lo ricō a ch'si risposi et disse. Cau-
de Caualieri noi uolemo saper di e ch'
Dama. Voi nō poreti saper l'om di cio Sr.
se nō ch'lo Sr io ui mandai a dir. Vno

Dama ḋ, et ben lo poteli uedei apresenti.
De Cauallieri dishi lo Re, o uri mi direti
chi ellaḋ, ò io lo prouerro di capesti in-
madexeti alla maxiera e alla usanza
de Cauri erráli fino le Dami ḟ lo Re-
me di Logres, ḟ elli li trouaro i compa
gnia di Cauri erráli. Diḟ parole si cor
ruccia ux poco my Iris. a risponde. Hora
sappiati lexi, ḋ uri no sauesti s'el podei
xe la forza, de uri'amia Dama possiati
xe ḟ nocei, xe loccai, xe grandura, no ḋ
uri'xe la posede mexare. Al xore ḟ-
Dio disse lo Re apertamele. Dlo mio po-
dei e poco, e uri lo no xereti ḟ altrimẽ
ḋ uri'xi dixi, Palamides ḟ intende ḟ
parole elli è assai più ernucciato, e mp
Iris ḟ lio si mete elli auati e disse
a my Iris. Siri ḋ parlaxelo xereti uri
cox ḟ Cauri. Se Dio mi salui auoi no ap-
partieni si ponero fato come ḟ è, ḋ si
soxo cio mi è auisto cinque Cauri: lasta-
teli à mi, e Cauatali uri auati, ḋ io
mi dilibero molto tosto. quando no-

gliono saper' chi noi siamo, et io lo farò
loro asaper'. My Iris comixia, tutti a riderì
di quelle parole, che ben vede ogn'apertamente
che Palamides era corrucciato, et sì
gli disse ogni ridendo. Hor mi rimagna
ogni fatto, dapoi che noi lo vuoleti espedi-
tori prender'. Ei lo ne intesi ogni parole,
ch'ei risposo certamente di grande
ardimento fussen tutti quanti d'imple
maniera parlare. Ca Pala. li disse.
Sire Cav.ri, e chi mandati voi? Se voi
giostra volete, havete la potete tenere.
nente: Se voi battaglia volete, alla battaglia
sete venuto: Fate guardate quel più vi
piace, ed io voi la rimetto. Come Cav.r
dice lo re Galeodis, volete voi giostrare
cotra voi cinque! Certo sì disse Pal. se
voi volete. eleggia per cortesia di più
cinque Cav.ri. ne fero piato d'accordo a
ogni fiata. Venite come voi volete, o vole-
te l'uno appresso l'altro, o come a voi piace.
Al nome di Dio disse lo re, ne mi verrà
se no io solo. Holdati, perdnoi siate
tutto abbandonato ogni parole, non so

io ghlo de si sarà, che io xò lo vezzo xemi:
ca ngrandeèxo ne sauer. O sauer' o, xò
sauer', dishe Dal. io xò ne xe fallito d'ogni
impresa. Ho! dishi lo Re, Son mi guardau
da me prima nele, & io n'appello alla giostra.
Allora urn suo Cavallo dell'esercito si
dirizza in verso Dal. Ca ferlo, e ruppe
sua lancia sopra lui, ma xello altronde
gli ferì, ne della sella nò lo rimuove xemi-
ca, e Dal. ferì lui di tal sua forza si
da muodi, & li fa notar gli arcioni e
portalo a terra tanto fellonosamedi. E
già elli Rue abbattuto, elli xol riguardò
più, anzi ne oltre, e ferì uno degli altri
Cavi. che già lo veniono a ferir.

Et eli scontrano quatro Caualieri armati di tutte arme
Et sandauan alla Corte alla fonta: Et eli adunq; li
domandano di cui sono i Caualieri et eli dise Et l'une en
Nre Gauuano et l'altro Orriuelli et eli magnor et eli altri
+ tuti soi Caualieri Sollarme et soi Compagnoni Et
Dausa Ritonda, et eli eli dise uoleuano molto bene
Et eli Videro uenir Madonna Ysota tanto bella et
et si riccamente addobata, et eli eli quatro Caualieri
si bene armati: eli si ritiro, et uscirono fuora et domandano
et dare loro ira, et dittero infra loro Ecco uenir una
Dama di Pregio et di Valor. Certo dise me Gau eli no
pole esser Et eli no sia Dama d'alto affari si mene
Etramde, et questi Et la menano m'affrontare noi doi
Caualieri. Sic mainti Dio, io sapro se ben Et eli è:
et gli altri dise lo similglade. Non m'aspettate gia
et io andero a sapere di la donna è et gli Et la menare
Eli no saranno si villani Et nol non mel diffino Scano. Eli
si mette auah et uien sene diritto à Dinadam et dise
N. Caualier si Dio ui salui di tem chi e gli dame.
Et sen dise Dinadam, quelli Et uengono di retro ne
domadare, Et lo no ueldio mica. Andate auah Et sire dise

+ Con Agrauar et m
Yuan suo Cugino

my Gauuaro Voi mostrate bene et poco sapete la mia
prigniera, ca questa e cosa di poco peso et uoi ne sete
si cortese come uoi douereste esser. Hor my Gauuaro
si ua adun- tutto corruccciato, et molto dolete di ysth-
risposta di Dinaidan gli hauea fatta, mal marauiglia di
si fatta parola, ch'el fanciullo fosse. Allora esso
uiene a my Trist. et dice. Dio ui salui Sig^r Cau.
et uoi sabbiate buona uentura. et quelli soggiunse
Io ui uorrei pregar per cortesia, che uoi mi diciate
chi e questa Dama. Signor disse Trist. a uoi che
appartiene di saperlo! ella è una dama bella
et gentile, che ua a uedere ogni torneamento, si co-
me fanno altre Dame, nel reame di Logres, ca
nulla altra cosa ne potete saper ogni fiata. Certo
disse my Gau. Io credo bene ch'ella sia bella da-
ma et gentile et d'alto affare, et però la uorrei
io conoscer: che se la fusse di poco pregio, già
nol uorrei io dimandare. Et perciò ui pre-
diegio io ancora, et Ego tanto quanto più mi pos-
so pregar, che uoi mi diciate chi ella è. Hora sap-
piate disse my Trist. ch'io no uene dirò altro, et
che io ui ho detto. Allora si corruccia my Gau. et dice
Certo uoi no sete guari cortese Cau. ne uoi non

sen troppo saggio, dicea my Ind. & se ivia mostri
si astretto a mi' nò appartiene di mienti. Certo
dicea my Gan. mi m'Eauch' parlato molto orgo-
gliosamenti, ma egli cōuiene alposhuto, che
io sappia chi la Dama è, ca ben mi pesa, che
mi cōuiene cominciar, tollia: ca nò mesi pesa
mica per noi; ma ella Dama che mi semblan
dama di valore, ma mi già nò mi semblerale
cau^ri dabbene
cau^ri cortese ne di valore. Sim dicea my Ev. se io
nò sono cau^ri, di valori, a me ne pesa più che
dabbene
a nullo alt°, ma ancora mi dic'io ghlo med^mo
che sono in diritto: che del esser ella Dama
nò curetti assai fiata più che io detto n'Sabbia.
Certo dicea my Gau. si capro, se io unqua potro.
Ca allora ritorna alli suoi compagnoni, ed'i
loro st° il fatto, ca gli egli odono le parole la ten
gono agrande orgoglio, ed'ono, che esprimo ch'
in ma intendea chi e la Dama. Ca sagramoro
si mette a ridi ed'ea, mi siamo q cau. ri cor-
dreguatto, elli nò sixo guari ualoggio ano,
ne mi' alcuno, sora ciascº prenda il suo, che io
mi credo bene d'hauerne del mio. elli s'accor
dono tt a queste cose, salua d^m Juan, il quale
e savio cau^ri ca molto ammiraua, ellisparla
a suo compagni ed'ea, se Dio mi salui, q
nò mi ricembra grande ciero, d mi' uolse
mai mettere q cau^ri. ca dicea molti, che non

nol pigliamo per oltraggio, ca troppo sarebbe
grande follia. E se le vogliamo non sapei, di
la Dama sia adorta, lasciamo ꝑ, follia, che
nullo bene ce pò potrebbe auenir, se è mio
consejo di domandare del esser d'una Dama
alcuno fra vo contrade: Ms Juan, di'ssi allora
ms Gau. Sor veggio bene del vostri infalli.
Certo io sabbo tanto troncato ñ ꝑ Cau di
villania, che li' auienì ch' io li' faccia vilano-
scer. Belcugino disse ms Juan, Eor sappiate
bene ch' io no' vel dico mia p codardia, anzi
p folle ch' ne puote auenir, ch già so vedulo
uenir' di piu piciolo fuo grande orta apro-
d'huomo e buono Cau. ꝑ. Incominciati' si au-
vanzale possia ch ꝑ impresa vi piacì, e le
mene douette auenir grande onta, no' mene
fallino di' vienti. Signori' disse ms Gau. andati'
~~andate~~ sagramoro, ch' vo' sapeu Capi'
ma giostra' di ꝑ Cau'. che ꝑ dama menaro,
ch' vo' tenga molto poco a capitola. che mi
peserebbe molto duramela, se egli' no' andas
sero al disotto di ꝑ grande orgoglio, ch' colta
di vo' sia' no di mio stato. Et ~~allora~~ sagramoro no'
fu altra di'morassa, anzi si mettì a cal' in mano
pensale e disse. con quale debbo io giostrar'!
Con meco disse ms Ar. ch' la giostra addimidar
ch' mi' l'harei sotto in diritto: et si lasso cor-

ren' in uerso di lui tanto con' elli potea. Il
cauallo corre', e di lo fieri si duramente, &
l'fe uotar' la sella. e gn egli l'fa cosi abbat
tuto, elli nó s'arresta mica sopra di lui, ola
poco lo pregia, anzi corri addosso allo sel.
uaggio, & uenia có la lancia abbassata, e
si lo fieri in mezzo lo petto, e li mise l'asta
fra di lui; come fatto l'auia di sagramoro.
Ma di tanto l'fe peggio, & egli lo inamoro
di gran gioia naturale. & m. Iuan uide
fra due suoi compagnoni cob' uxii; egli è tanto
irato, che nó sa che si' debbia ne dir' ne fare,
ch' ha lo cuore sdi' un rimouendo della uolon
ta' sanea d'inanzi. Sir' dille egli a m. Gau.
Son sanemo uoi piu ostar' d'auanti, e le
uor' ui fugle atte nude al mio consiglio, &
due Cau', che sono abbattuti; nó l'aurebbono
ui' ceruna l'orta di gli l'ano. Voi nó credete
d'al mondo l'abbia miglior Cau' di gli di Re
Artu, si l'a gran dio, come ch' nó sono pari, ni cor
te di Re Artu. e m. Gau. E buon Cau. ma
nó si come suom' lo tiene, quand' egli inuent
le parole per cio ch' gli l'a d'e dire uerita
non gli ui risponde ne poco ne assai, anzi
si' d'ritto in uerso Pr. ca Ir. in uerso di lui
ch' bastieronsi duramente, ma della giostra au
uenne cosi a gran pro, che pur tutto è caduto.
cio e m. Gau. ca si' folle nó sanza ch' egli nó

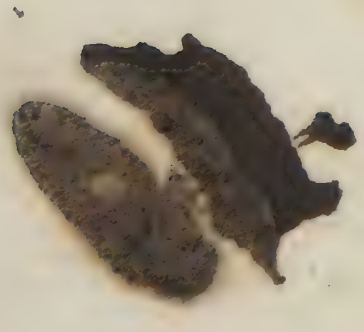
si fortemente sdordito, & elli nó fu podes' di nicuna
si di grande pezza. My Juan giá uide gl colpo
legli endauano. Hó ismargato; com è assai pou-
ra nó fu che si debbia fare ó di lassar la giostra
o di prenderla. elli adoscó y marito & di grá-
de forza e lo Can.ri & fa che abbattuto li suoi
compagnoni. e tutta uia s'accorda & anzi uole
egli esser abbattuto, e saper se potesse ricredi-
care i suo compagni, & la giostra rimanga,
& doppo se larrecherebbe aguisa che a nissu
er si metti auanti à saper come la giostra
fia, e guardo my Gr. uide Deuolaus giostra
egli nó uolea sembiante di curarne nient,
anzi si indirizza inuerso di lui e fiero in suo
uenir si durmente, & gli porta lui e lo ca-
ualo interra. e in malanente si parti la
compagnia sno uiaggio lieti e gioiosi; e my Gau.
rimase có tutti i suo Compagni tristo dolenti; &
epari d'angoscio morire. Hor dirai my Gau. Sab-
bo io uermele ció ch'io andaua di mádando.
Io andaua cercando follia e io l'Sabbo do
uaua, Io faceua grande male a dismisura,
& á forza uolea saper di folla Dama &
ola sene uó e lo impatio d'Sibille intra-
prés nó segua facilmele buona fine

Essendo partito my Prid. co' suddetta Squadra
Dironda dalla giocosa guardia, prendera' a un
proximo boschetto ghore Arta, et Sunera
seco tre buoni Cavalieri suoi Compagnoni: et
cavalcando una matina molto sollazzeol-
mente ghun bosco

R. ISTITUTO SUPERIORE
FIRENZE

Indice impresso
De' Mss. di Boglioni

BIBLIOTECA NAZIONALE FIRENZE



Nel libro Quarto

Significato d'alcune voci Fiorentine a 3

Alcuni Privilegj e Giurisdizioni, con altre memorie del Vescovado Fiorentino a 13

Riconoscimenti, e censi pagati da alcune chiese al Vescovado Fiorentino a 37

Si fanno altre memorie cavate dai libri di Contratti de monaci di Vallombrosa a 53

Regesto delle Pergamene, e Privilegi non mai stampati e conservate nell'Archivio a 71

Case, e Arme de' Fondatori, e Privilegi del 1093 a 73

Si fanno altre memorie della medesima Chiesa a 73

Notizie di Pievi, e Cappelle, e regestone a 77

Regestone a 79

Già di più Regestone che sono nel Quinto di Firenze, ed erano nella Pieve Vecchia, e della sua giurisdizione a 125

Regestone in Corvaro a 165

Regestone in Badia a 172

Memorie antiche della Fondazione, e arredi di S. Maria Novella a 175

Altre Giurisdizioni del Convento Fiorentino 191

Altre memorie, e Cappelle, ed Oratorj, che sono nella Pieve, e Adornati del Convento a 212

Libro Quinto

Nono libro trouo et in quello si contengono

cose di Pisa autori che ~~scrissero~~

cioe di Pisano di Cino di Rosano di Tacco

Ragioni contro il Ruscello, che Putto ch'è significa di fanciullo nega esser detto a carte 13

Che il Ruscello sia detto lingua guasta e barbara causata da Lombardi e nienti Toscani a 16

De Oratore a 16

Commodità della lingua Greca e Latina e bellezza della nostra a 25

Quale sia il buon uso della lingua a 29

Se le lingue fanno gli scrittori o gli scrittori le lingue a 33

Lingua che importi a 41

Discorsi sopra certe correzioni dell'Istoria di Gio: Villani

Regole tratte dalla considerazione osservando le più facili e più ordinarie a discreto giudizio a 43

Origine del Ruscello, e sua impresa di Salcare e Pregare a cagione che di tutte le lingue d'Europa siano state fatte voci latine a 45

Origo Florentiæ a 51

Replicazione di parole a 55

Se essere stato Fiorentino nacque da a 61

Voci latine cavate dal nostro a 103

Voci particolari { Istoria / Novella a 109 da cercare a 110
Maria Nazarena anche con S.ta a 117
Per gli storiografi et Istorie 123
e degli scrittori antichi e da cercare e quanto a 129
sopra due essere del Muzio nella lingua Toscana a 129
Borg.: e la sua lingua che hi scrive, e che costoro chiamano
Aran voce sta del Boc: che in veramente Toscana e non che
vsano, e non tutti non tutti ma pochi a 141
Dell'introdurre nuove voci nella lingua e verbo di grecco
e di greco a 145
Considerazioni sopra di questo a 153
Origine della famiglia del Casetto a 150
Sopra la voce Incoronato a 160
De Nobiltate a 203
De Tre Istorici antichi a 219
Concetti del Borgnini quanto alla Toscanità a 230
Se i nomi Idonimi hanno bisogno d'esser Toscanizzate a 233
De Colonnesi a 237
Istoria di Borgo, Borba a 230
Cagione che fa [illegible] nobile voci 241
Conclusione 243
Cagioni 272

Libro secondo

Del ritrovare nuove voci, e della diligenza fra il loro et il proprio ufficio a 13

Della varietà e della copia a 19

Se la diversità della lingua Greca e Latina a 31

Delle nuove voci a 53

Origine a 70

Cinque fra loro contrarii a 72

Che bisogna il Primo di fare a 79

Delle voci a 103

Della copia Fiorentina a 105

Quello che debbe imparare la gioventù a 130

Come la diversità de gusti genera diversità di giudicamenti a S. Carlo a 133

Origine del nome di lingua Italiana a 135

Onde può venire che quello che a uno piace a molti non piaccia a tutti tempo giusto in giudicare a 142

Pedrotio Carbonesse causa del Borgo de cornacchie di Milano appella crede reo di S. Tomaso de sepulcro giudicia e Giudrea tradotte in buon volgare e due orazioni notabilissime e da memorie degne alcune annotazioni fuori da i canoni a 152 a 153

della lingua antidiscica a 159
Giudizio sopra Fio: e Mafeo Villani a 170
Dell'origine del Toscano e del Bembo sopra di Forestiero a 173
Del Volgo guasto di Barbari a 175
Di minime correzioni omissioni aggiunte
Ragione perche certa materia detta che - Ogni Ortografia a 179
Ortografia a 179
Delle voci state cacciate di Francia a 183
Poco che al principio di questo libro si tratta un indice di
molte cose delle che non citate per non hauer
trouato i fogli di stampi ne celebrato

Libro Ottauo

Lingue varie, si tratta di molte a 4
Voci latine e toscane hanno a 10
Annotazioni sopra Fatti a proposito della lingua a 15
Che ogni lingua ha le sue proprietà a 25
Discorso sopra la scrittura del B. Boccaccio, e com-
parazione sua in questione a 32
Vizzi nel Boc: Rimangono a 40

Vocabolari Toscani, e sue regole, et esercitii a 42
Voci nuove a 49
Voci nuove de forestieri a 54
Superlativi a 57
dell'autorità del Boccaccio; e che cosa sia sua autorità, et a chi
s'habbia da attendere con esempio di Cicerone a 59
Hora che tutto il discorso sia unito con quello che
è scritto a 62
Lingua Italiana si può migliorare e come a 64
Non solo autore è assai volentieri suo honore ad una lingua
dell'Eloquenza a 76
Lingua Italiana Toscana, Fiorentina a 81
Differenza tra prosa, Lirico, et Heroico a 90
Le tragedie siccome non meno che le Comedie, e la
Oratione a 99
Differenza che è tra gentile, e bella forma a 114
Ornato, e che è adoperare le metafore a 150
Discorso di coloro che fanno la lingua non comune
come se tutta l'Italia fosse una a 163
Alcuni Fiorentinismi a 169
Metafore comuni e usate a 173
Discorso sopra le rime a 177

Libro discorsetto sopra la lingua Provenzale a 179
Discorso dell'Autore de' suoi scritti raccolti dall'Ugolini a
91, e 501; a 105
Son quei lingua e di qual età sia ben parlare e scrivere 195
Ragionamento proemiale a 205
Prosa e non ad Isocrate, Demetrio, et altri a 213

Rime Libro

Proemio Rime del Bembo
Di cui si legge contenersi appresso a 1
Sonetto Proemiale Ringraziamento a 5
Ricusando perché non vinto preso a 6
Sonetto e sua Intenzione a 15
Sopra Sonetto da 16 fino a 20
Spiegazione del Fatto a 39
Avvertimento sopra il Sepolcro del Bembo a 47
Di cui formole di Rimare del Petrarca a 63
Quali fiano i Vocabuli degl'Autori Non Toscani a 75
Rime del Bembo a 119
Fiumi Discorsi sopra il Petrarca 191
Rime del Firenzuola dell'Imitazione Prima Stampazione 157
Delle Rime contr'altrui 1

Alcune considerazioni circa, e del Gabellare, e sopra il Contrabbando
sopra, e Madrigi del Tasso a 221
Discorsi sopra Cicerone nel Bruto a 249
Le Prose a 266
sopra la voce Preinta a 291
Considerazioni sopra il Corteo 296
e la risposta fatta a' nuovi notatori circa il giuramento fatto
originè dal Gelato a 301

Libro Decimo

Quadro di Lodovico di Mercanti 1400 scritto a un Palazzo di Falco
sua Casa di Roma 21 d'Agosto 1400 a Palazzo di Falco di Firenze a
stratto di alcune voci cavate d'un libro di Manifattori d'arte
di Lana di Lucino Giovanni 1339 a 13
Voci e nomi di Cittadini cavati d'un libro di Borghino Padova 13
Voci cavate d'un libro di Manifattori d'arte di Lana a 29
d'un libro scritto di mia mano di Tosto a 33 et in esso sono alcuni pezzi
appartenenti alla mia persona
d'un libro di Tommaso di Giovanni scritto al Giglio 1463 a 41
Pezzi di Tommaso Borghini a 42

Voci cauate d'un Quaderno d'un figliolo di Franc.o di Ginnino
di Guido Ronaldi dal 1363 al 1302 a ℔

Voci e lettere Mercantili a ℔

Osseruazioni sopra alcune voci in Franco Sacchetti a 12

Per quel, cui Vettori, dicon, Opinioni diuerse, et Opinioni
di Vettori che Magistrati et altri: discorre sopra di Famiglia
di Vettori a 09

Seguitano, Osseruazioni sopra Franco Sacchetti a 101

Alcune Voci cauate dall'Epistole di Seneca volgarizzate a 126

Editto (con gli Indici) d'un Bando della Signoria a 141

Ordinamento di Lesso Pompeio, cioè alcune voci cauate d'esso a 153

Libro Quaderno, non libro

Deuon esser in questo alcuni Proverbj Fiorentini per
ordine d'Alfabeto

Libro Duodecimo

Discorsi del Nuccio sopra gl'Inferni e Purgatorio
di Dante (dove d'un libro d'imprestanze nuccio) et Esposizione
per Nicolao Ruscelli a 16

Degl'Ultimi discorsi del Ruscelli a 22

Impresa dell'Accademia de gl'Occulti di Brescia a 32

Invenzioni per pitture di Casa di Palazzo vecchio a 40 e
seguita quasi tutto il resto del Libro in simili invenzioni
Costumi de' Cesari in Campidoglio a 62
Sopra l'impresa di M. Baccio Valori a 66
Altre altre Imprese a 69

Il libro decimo terzo

Il libro decimoquarto non si trovano

Il libro decimo Quinto
Discorso sopra la Voce adorare con esempi del Petr.a e Dante a 17
Difesa di Dante a 21
Luoghi di Dante dichiarati e difesi a 33
Comparazione fra Dante et Petrarca a 49
Dante difeso da M. Bembo a 69
Quale fusse, cioè a che attendere si debba ove si manca Dante a 69
Quanta grazia ricevessero i versi di Dante a 80
Altri d'alcuni luoghi di Dante dichiarati a 86
Luoghi notati in Bernardino Daniello a 92
Rumori e argomenti di tutti i luoghi della Lucrezia
di Dante a 129

Libro decimosesto

Lettera del dubbioso, accademico occulto, e alcuni sonetti dell'istesso cavati da certi originali scritti a mano nel principio poi stampata

Opera a Voce Bassone con regole del Bovi. a L

Opera la noce buona a 7

Quanto sia pericoloso voler sopra gl'altori far conoscere a suo modo a 15

Opera questa parola corale a 15

Lezzioni sopra la parola Lezioni a 23

Sopra la noce Marzera a 40

Prose del Varchi, sopra la noce Fonzetta a 54

Per una sua nicchiata di M. Girolamo Ridolfi contro il Giambini a 63

Opera nuova, Messe, e Vesp.re a 95

Scritture del Concetti a 200

Libro decimosettimo

Per cavare d'un libro di Borghini Vaglieri a 3

Per i suoi alcuni ricordi appartenenti a famiglie

Un libro di M. Luca di Tetto da Borgo a 21

Per cui sono alcuni ricordi della famiglia degl'Acciaioli

Voci cavate da Ricetto de Tod. stampata a 41

Voci cavate dal Dittamondo di Fazio Uberti giusta due esemplari ms. e stampato in Venezia nel 1501 a 76

Voci cavate dal Dionisio Cisiano a 85

Voci cavate dal Medesimo a 9

Uno libro d'entrata e uscita di S. Gallo dall'anno 1392 a 01

Un libro chiamato il Sandreggieri sabenbosso, fiorentino in buon secolo a 05

Riformagioni nel 1304 a 92

Una legge sopra il governo, comuni, norze et altro a 93.

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE

Libro decimo ottavo

Andrea a principio di questo Libro di tutte le voci che il Borghese cavò dall'infrascritti libri

Del trattato di M. Gianni da Barberino a

Della vita di S. Caterina da Siena e antichità e storia di Roma per

dell'età di Roma e innanzi a gli abbi ed armi che misono a 25

Di M. Gianni da Barberino a 29

Di M. Guido delle Colonne Giudice da Messina, scrive in libretto in

suo chiamato Troiano ed a 30

Di Cristo Celano a 34

Un Comentatore di Dante del 1332 a 37

32

Vn libro di vite de Santi Padri a 39

Vn libro di miracoli di nra Donna che è di M. Gio: Batta Marcellino a 51

Vna traduzione dell'epistole di Paulo nell'età di Lingua antica
Volgare della Congregatione de Cinquecento Cavata dallo stesso di: Paolo scritta intorno all'età di Dante a 57

Vn Quaderno d'vn Trepolo di: Grimignano del 1346 a 59

Vn libro di miracoli di N. Donna a 92

Vn libro di ricordi di Nobili de gli Obizzi a 119

Vn libro di F. Domenico Cavalca d. Disciplina de gli Spirituali a 123

Della Vita di N. Sig: Giesu scritta da Diversi Padri antichamente, e cavata da Archivi nel 1557 di Frate Pecchis a 139

Libro Decimo Nono

Considerazioni sopra l'imprese, motti, e medaglie a 1
Inscrittioni e ogni altro ornamento di Pittura in
Volta di Venezia a 12

Memorie, in alcune Chiese di S. Simigrano, con suoi
Ritratti a 17

Indicazione di un libro de l'origine de' Turchi a 17
Altre indice per ordine de' Capitoli di Bruno a 17
Copia dell'architettura del Palazzo del Re a 21
Indice per ordine Cronologico dal 379 al 400 che è fra
le Lettere non edenate in questa Buona a 29
Annotazioni sopra diverse di certi Luoghi Particolari a 26
Di corretto sopra il modo di comporre di nemi a 44
Considerazioni sopra il sopra a 54
Non considerati in un Libro intitolato Lettere di Molte
Valorose Donne a 65
Libro d'alcune Imprese de' Donne a 119
Alcune Memorie, e cose notabili di Volterra a 120
Discorsi sopra la Lingua a 124
Lettere di Donne a 130

Libro Ottavino Primo
di Lettere di Donne
Con un Capo, e Copie seguano
Non accessibile di Mano, Stampe, del Papa, et del Turco.

Libro Ottavino Primo
di Lettere di Donne
de' Cittadini non è numero di carte

Cavalieri di Spada, Sotto, e Sopra Franceschi — —
Cavalieri Gioani Detti Scarpa ——
Consideratione, come si Originano dei Cavalieri ——
Nomi, e Sini d'alcune Famiglie e nuoui di Fiorenza
Assegnati secondo si chiamano oggi — e il merito
Giudici dell'Ordine de Cavalieri della Spada, nel fine

Libro Primo Secondo

Nomi d'un Settore della Storia detta Pisa di S. Tronchi nel fine
Nomi d'alcune Sezione Nominate da Franceschi a 1
Nomi d'altri Cittadini cavati da varij Luoghi a 20
Nomi d'altri Cittadini nella Guerra di Pisa a 53
Altri cavati d'un Comento sopra l'Epistole d'Ovidio Pisa 63
Nomi d'alcune Chiese e Spedali del Contado di Firenze 93
Alcuni Statuti di Firenze, ma non sono Stampati 94
Nomi e voci cavate d'un Libro di Gabelle nel 1322 a 125
D'un altro Libro d'Entrata, et uscita a 134
Di certi Quaderni cavati dalle Provisioni 152
Cose de Cittadini, non Nobili a 196

Gen. de Grantini in mano di chi a 42

Lomi e [illegible] dal 1350 a 1380 a 153

Delicate dalli Natali Fiorentini a 150

3

Libro Veronese Terzo

Carlo Vero Non o Sono [illegible]

Tavola da Abaco col modo [illegible] Numerare [illegible]

[illegible] Libro [illegible] Numeri [illegible]

Libro dell'Arte della [illegible] Regole

Libro Veronese Quarto

Nomi d'Autori che tennero Regole [illegible]

Nomi d'alcuni Autori che scrissero Regole d'Abbaco a 11

Avvertimenti, e ricordi per le Regole a 25

Carta delle Regole a 27

[illegible] a 37

[illegible] a 49

[illegible] a 55

[illegible] a 73

[illegible] a 87

[illegible] a 91

34

Del [illegible]

Sopra la voce migliore, cioè di cui si parla a 113

nel qual luogo [illegible] parole è aggiunto, et in quale a 114

dell'Istoria fiorentina a 132

[illegible] a 137

Libro Decimo Quinto

Per il libro di Matteo Villani annotazioni a 1

Sopra la voce Borgello a 1

Voci che hanno terminazione in oggio a 4

Sopra la: nel Bruto a 4

Voci cavate d'un libro cominciato l'anno 1324 a 6

Discorso sopra Dante a 9

Altra considerazione sopra Matteo Villani a 12

Altre considerazioni sopra Dante a 23

Considerazioni sopra la lingua a 49

Discorsi sopra [illegible] a 59

Rotella delle tre corone a 69

Seguitano in tutto il resto del libro Discorsi sopra la lingua a 72

(libro Vocabolario 1606

Contro un libro del Casotto sopra le Rose del Bembo a 3
de Modi Avverbiali libro del Volce a 4 [illegible]
delle Regole del Bembo a 7
Voci usate da un Carri Ritore da Volce a 21
Voci et osservazioni sopra il Morgante del Pulci a 97

(libro Vocabolario 1608

Questo libro e stato contro il Vocabolario, ove sopra
molti errori nell'espositioni di molte voci
Errori del Russ: nel lib: delle Rime a 2
Errori del Russ: nel Vocabolario del Cinonio a 33
Errori del Russ: nelle compositioni contro il Volce a 51

(libro Vocabolario Ottavo

Nomi e voci che contengono Voci Latine, e Greche in due o tre
Alfabeti

(Libro Veneziano Primo

Conto di Quercia Lorenzo di Chiaro del Borgaccio a 3.
Altri conti nel Quaderno a 37
del Catasto di Quercia a 9
del Vocabolario delle Case a 103

(Libro Fiorentino Primo

(Libro Fiorentino Primo

questo libro nomi di queste famiglie fiorentine (del Sesto) che intervennero alla processione della Pace del (anno: Latino, e sono disposte le d.e famiglie secondo l'alfabeto

Nomi di famiglie Fiorentine cavate da diversi Contratti, e Imbreviature di Rogiti

(Libro Fiorentino Secondo

BIBL. NAZIONALE CENTRALE FIRENZE

10.° N.° 6 fogli sciolti, ne' quali vi sono Lettere del Borghini, e d'altri, a conto di certi interessi del Monte Pio

11.° ~~Un fascetto di fogli Carecterissime, e numerati da~~
~~a fine in fine, diverse Lettere~~

12.° N.° 7 fogli sciolti, ne' quali vi sono varie Copie di Lettere

13.° Un Quaderno, inbrogliato Copie di Lettere 1552
in cui vi salta da carte 2. a 31.

14.° Un Quaderno con un principio d'una Lettera del B.
A. Silvano Razzi

15.° N.° 25 fogli sciolti con varie Copie di Lettere del Borghini, e d'altri

In questo Cartone intitolato Lettere del Borghini
ci si contiene

1°: Lettere del Borghini a M. Baccio Valori dall'anno 1565,
all'anno 1579 contenenti Notizie inserite ne' suoi Discorsi stampati.

2°: Un Quaderno cucito con alcune Lettere del Borghini
a M. Elio Torelli, e colla risposta a Lui del Torelli; dipoi
vi è una Lettera del Valori al Borghini, e la risposta
di questo a quello. ~~Dopo seguitano alcune Inscrizioni,~~
~~che erano a Settimo, e altre notizie delle cose di Fiesole~~
~~&c.~~

3°: Un Quaderno cucito coperto di Cartapecora segnato A
il titolo del quale è, Copia di Lettere no osservato ove
ne di tempi, e sono del Borghini v. da capo l'Indice.

4°: Un Quaderno coperto di Cartapecora con alcune Lettere
Latine del Borghini scritte allo Spini.

5°: Un Quaderno coperto di Cartapecora con una Lettera
di Bernardo Monaco al Borghini colla quale gli manda
la Traduzione Latina dell'Epigramma di Platone della
Consolazione ad Apollonio

6°: Un fascetto di fogli legati, nel quale vi sono alcune
Lettere Latine scritte al Borghini, ed alcune Copie
di cose simili Latine. Vi è un principio di Discorso del Borghini in volgare, nel quale mostra,
che gli studi, e le scienze si cominciono a ~~[illegible]~~ eligo-
no &c.

7°: Lettera del Borghini a M. Baccio Baldini nella
quale parla del Febo

8°: Un Quaderno di Lettere del Borghini, e d'altri, copia
di Edizione, che si faceva allora a Venezia di Matteo
Pinelli

9°: Lettera del Borghini al Valori [illegible]
tenia di Di[illegible]

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE

Questo Quaderno io fatto p notar alcune cose
Et io lascio nello scriuer, o accenno sonle
explican bene, o amenne ragione, et tal
volta mi erric pji di mente. quelle Et io intendeu
o dove io cauo quelle ta' cose, Et se mene fuss
dimandato, appena me ne ricordarei, siono
ricercatti, tutti imiej ricordi et letti p

Nel trattatello de grandi:
Da Bologna - riferbo a dir altroue p
Cruno metti tra que Ella Cuta et nō el Cotado
Come parera et douerro esser.
Io nelli dui, Et erano Il fangue e la ne-
ueramente, ma si stauano in cotado p uy lu-
uerno gra tenute et Vandali - Et pur dicto
Hauenno nella Cuta le ler cose, et le forze lur
si uggono adesso in s.t. et q materia
et contadinj. et Cittadinj nō è molto sospet
to a tutti, et ne tacco in molti luogi ma
piu p auuenuta nel nō LXXIX.

47

Pepi. Nel Registro di S. Pié n° 149. e una scr.
di due Pepi à Ambruogio Lapi da Figline
et soggiunge altra mano Cecne assai, mandò Agnelli
sono più qui. Chiamano hoggi Pepi —
Nella pietra è LAPI BRVOGI. Larme una fascia
di vaj a scacchi con 3 foglie di fico o vite di S
et altrettante di sotto.
Signo cie d'altra sorte scripsi, di un Ser.
cordo di cosmi Giuganni, di no si ricordano ne
arme, ne nome, ne cosa di sua, se cmyn. Sjó
gna corren. a Cecchi cui si trouua scritto

Due pauli alle Monete leggiamo di Lucchesi
durarono a batter col nome di Otto imp.
fino a tempi di Carlo 4°. Riuede di Cafrucci
cio batte col nome di Otto, alle monete di Gio
dottavo, Cafruccini. Gio. vil. 452

NOBILE i nñ Vitti p̄ Eccellenze. et Dogni
cosa: nō solo di sciatta et di Sangue:
Vetro Cry.f. nº LVIII cº 4i. Del sito della Villa: con
ner una dll' Vilitate Degli Abitatori come de
frutti, nobilmente scrive Varrone.
a cº 5 No fi e Vino et bon Navsatoio

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE

4° nº Quadretti Lacca di Cina semplice, e la maggior parte

nº 10 Una Tazza di frutta

nº 14. Uno Vaso piano

nº 17. Un Candeggiere: ou Candelier

nº 18. Uno Fornello da Caffè.

nº 53 Un vaso Grueso

nº 55 Madre Natura che si allatta animali

nº 56 Fantasmi Ruspici

nº 57 Gio. Milani pittore

nº 58. Giardino bue. Bacchieri a segno

nº 59. Uno Prioulo. Vitello che gioca

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE

S. Addi 30. di nouèbre 1600.

Nota de mazzi di libri che erono nell'spedale et (ca
del R.do Prior' dell'Innocenti fel: mem: à cui Dio dia
pace et hoggi existenti in casa dell'heredi di d.o R.do
Prior' Don' Vinc.o Borghini Baccio et Maria sua ni-
pote et herede per test.o et scritti la maggior pa-
dal d.o Prior' sopra' del'origine dell'edificatione
di Fir.e et della nobilta delle famiglie et da rue-
derri et metter' insieme dalli mag.ci m.r Alex.ro Re-
nuccini m.r Piero del nero et m.r Franc.o Boncian
suoi Amicissi. et cofidenti existenti in vn
forziere la maggior' parte notati per numer
di quaderni quadernucci et quadernacci et
ruotoli risconti et rimessi insieme d'ord.
loro et di m.r Baccio Valori, et m.r Zanobi
nicchi executori et di ptra et cosenso d.
d.o m.r Baccio et Mad.na Alex.ra et m.r Giusto
Donati Prete dell'Innocenti Ingresto modo ch
Il p.o mazzo riscontro et ritrouati, i, n.ri ch'a
risono notati sull'instro di detti libri et da n
vno à n.o 20. Legati tutti insieme co spaghetto
2.o mazzo legato come di sopra da n.o 21. à 33. et
mal.o appresso Legato come di sopra d'Arme et
altra da n.o 34. à 39. — // — // — // —
3.o mazzo Legato come di sopra da n.o 40. à 60 —
4.o mazzo Legato come di sopra da 63. à 70. — //
— / — / — / —

54

5°. vn' mazzetto di quaderni et mazzi grandi
legati come di sopra da nº. 010 à 02. mà il nº.
02. u'.è. dua uolte; —// —// —// —//
6°. mazzo legato come di sopra da nº. 02. à 09.
7°. mazzo legato come di sopra mà manca il
nº. 13. et 10. et è dà nº. 11 à 19. —// —//
8°. mazzo legato come di sopra da nº. 90. ágg-
9°. mazzo legato come di sopra dà nº. 100 à 107.
10°. mazzo legato come di sopra mà alla vinfusa
che sono 2. mazzetti del nº. 100. à 113. et di
poi s'.è. trouato et á giúgni il nº. 105. et 100 —
11°. mazzo legato come di sopra di sette
mazzuoli dal nº. 117. al 123. alla vinfusa —//—
Altri 16. mazzuoli et mazzetti diuersi et sono
del nº. 127. al 143. nó legati altrimenti che come
eran legati ps., et tutti gl' altri mazzetti et mazz-
zuoli che sono senza nri. et di qualúq sorte
si sono tutti vniessi nel med.no forziere —//—
Aruertiscasi che de nri de sopranóiti mazzi vi
máchano l'imitti nri che si cósegnorno á m.ro
Baccio per la libreria di san Lor.o q.li son' qti
cioé nº. 40. nº. 61 et 62. nº. 13. et 10. nº. 111
— 113 et nº. 18 —// —// —// —// —
Nota de libri stampati segnati con' vn' Cerchio
* Vn' Pier' crescentio latino, et vn' vulgare —//—
Cronologia: Il Panuino de ludibus secularib.
Cassiadoro variarú orationum; —// —// —
la Cronicha dell' Abate spurgense —// —//
+ Prochapio della guerra de gotti —// —//

Addi 30 di novembre 1500.

Nota di mazzi di libri ch'erono nell'hospedale et Camera del Reverendo Prior' dell'Innocenti fel: mem: á cui Dio dia Pace, et hoggi existenti in casa dell'heredi di d.o Reverendo Prior' Don' Vinc.o Borghini Baccia et Maria sua nipote et herede per testameto et scritti la maggior' parte dal detto Prior' sopra dell'origine della edificatione di Firenze, et della nobilta delle famiglie et da vnirsi et metter' insieme, dalli molto magli m. Baccio valori m. Alexandro Remucini m. Piero del nero et m. Fran.co bonciari suoi Amicissimi et confidenti et executori et existenti in Firenze la maggior' parte notati per numeri di quadernj quadernuccj et quadernacci et Ruotoli visitati et vinessi insieme d'ordine di detti Magli Executorj et di m. Jacobi Carnesecchi loco et di m. Baccio vno anchor' egli di detti executori et di presentia et consenso di detto m. Baccio et d.na Alexandra et m. Giulio Donati Prete dell'Innocenti et per questo modo cioe. 2 —//— —//— —//— —//—

1.mo mazzo riscontro et ritrovati i numeri che appariscono notati sull'Inuet.o di detti libri et da numero vno á numero 20. legati tutti insieme con spaghetto. 2 —//— —//— —//— —

2.o mazzo legato come di sopra da n.ro 21 á 33 et unale.o appresso legato come di sopra d'altro et altro da n.ro 34. á 39. —//— —//— —//—

3.o mazzo legato come di sopra da n.o 40 á 60 —//—

4.o mazzo legato come di sopra da 63. á 70 —//—

55 —//—

s.° un' mazzetto di quaderni et mazzi grandi
legati come di sopra da n.° 80 à 82 mà il n.°
82 u'.é. dua uolte — // — // — //
6.° mazzo legato come di sopra da n.° 82 à 89 —
7.° mazzo legato come di sopra mà manca il
numero 73. et 78. et é. da n.° 71 à 79 — // —
8.° mazzo legato come di sopra da n.° 90 à 99. — //
9.° mazzo legato come di sopra da n.° 100. à 107.
10.° mazzo legato come di sopra mà alla rinfusa.
che sono 10. mazzetti del n.° 100. à 117 et di poi
si é. stroncato et à quigni il n.° 105 et 100. — //
11.° mazzo legato come di sopra di sette mazzuoli
dal n.° 117. al 127. alla rinfusa — // — //
Altri 16. mazzuoli et mazzetti diuersi et sopra del
numero 127. al 147. non legati altrimenti che
come eran' legati prima, et tutti gl' altri mazz:
zetti et mazzuoli che sono senza numeri et
di qualunq.e sorte si sono tutti riuersi nel mez.mo
forziere. 2 — // — // — // — // — //
Auertischasi che de numeri de sopranominati mazz
zi vi manchano s' imputi numeri che si consegnano à S.r Paccio per la libreria di san' Lor.o
quali son' questi cioe n.ro 40. n.ro 61. et 62 n.ro
73. et 79. n.ro iii et iii3. et n.ro 10. — // — //
Nota di libri stampati s.ti con un' Cerchio
+ | un' Pier crescentio latino 2.° Volgare — // — //
+ Cronologia del Panuino de sidibus secularibus —
+ Cassiadoro variar. orationum — // — // —
+ la Cronicha dell' Abate spurgense — // — //
+ Procopio della guerra de gotti — // — //

+ Il tritemio de hystoria — // — // — // — //
+ Cronicha di Mariano scotto — // — // — // — //
+ Cronicha ecclesiastica del Panovino — // — //
+ un' libro delle cose germaniche — // — //
+ Fratino nro Viterbiense — // — // — // — //
+ Hystoria del sabellico — // — // — // — //
+ Zenofonte grecho — // — // — // — //
nó s'hebbono y strabone — // — // — // — //
+ Historie d'Inghilterra di Polidoro — // — //
+ opere del Castelvetro contro il Varchi — // — //
+ Discorsi del Ruscello — // — // — //
+ l'epistole di Prassino — // — // — // — //
+ Poetica di Castelvetro — // — // — //
+ Il Cesano del Tolomei — // — // — // — //
+ un' sicolo Flacco et altri — // — // — //
+ Variatione del Mureto — // — // — // — //
+ Buonarri sopra dante — // — // — //
+ un' Petrarcha & ottavo — // — // — // — //
+ Poetica del Castelvetri — // — // — // — //
+ Ragionamento hauuto & Lione — // — // — // — //
+ l'Herculano del Varchi — // — // — // — //
+ Ammonio marcellino — // — // — // — // — //
+ Hystorie di Gregorio tornone — // — // — // — //
+ Lettere del Flutio — // — // — // — //
+ Un' Terentio — // — // — // — //
+ Ortographia del Manutij — // — // — //
+ osservatione della lingua Castigliana — // — //

Nota de quaderni descritti dal Prior' da Riccardi per l'executori ordinata da S. R. signati per N.

ARCHIVIO NAZIONALE FIRENZE

et imprese che si noteranno li mano in mano secó-
do che ci perverranno alle mani et prima quelli
in 4.° 2 —— // —— // —— // —— // —— //
— n.ro 50. con' Papaghallo in 4.° —— // —— // —— //
— n.° 16. con' un' Poeta Incoronato —— //
— n.° 20. s.to C. con impresa di Rose et d'altro —— //
— n.° 28. s.to B. con un' uaghò —— // —— //
— un' libro senza n.° con cerchio —— //
— n.° 62. papagallo —— // —— // —— // —— //
— n.° 88. papagallo —— // —— // —— // —— //
— n.° 95. C. có uno ch' Anaspa —— // —— // —— //
— un' libro senza n.° drento con' una testa con motto greco
— n.° 89. con' un' orciolo à sole —— // —— // —— //
— n.° 31 B. con dua gigli —— // —— // —— // —— //
— n.° 30 A. con' un' giglio —— // —— // —— // —— //
— n.° 00. con' un' giglio —— // —— // —— // —— //
— un' lib.° senza numero con una Bertuccia —— //
— un' lib.° senza n.ro s.to BB. —— // —— //
— n.° 4. C. con un' giglio —— // —— // —— //
— n.° 90. F con un' ch' inforna —— // —— // —— //
n.° 5 libri y n.° 1. con un' giglio —— // —— // —— // —— //
— un' libro senza n.° có gallo et motto greco —— //
— n.° 93. D. C. con spighe —— // —— // —— //
— un' lib.° senza numero et senza Impresa, mà
con un' motto greco —— // —— // —— //
n.° 5 libri y un' lib.° s.to g con cerchio semplice —— //
un' libro senza n.ro con s.t Impresa della Colóba
dello Spirito Santo. —— // —— // —— //

n.° 10. Papaghallo — // — // — // —
vn' libro senza numero con dua Teste di
Cittadini Antichi — // — // — // —
n.° 24 Papagallo — // — // — // — //
n.° 04 Papagallo — // — // — // — //
n.° xj con vna mano che suggella — // — // —
n.° 33. S.to D. Gigli — // — // — // — // —
libro senza numero con dua teste di Dame
et Beatrice — // — // — // — // —
n.° 20. gigli — // — // — // — // — //
n.° 54. A. Rose — // — // — // — //
n.° 21 con vn' Pellegrino à cauallo — // — //
n.° 15 con vn' Poeta B.B. — // — // — //
n.° 14. Papagallo — // — // — // — //
n.° 34. C. gigli — // — // — // — //
n.° 01 con vna Donna — // — // — // — //
n.° 69. D. Rose — // — // — // — //
n.° 71 D. Rose — // — // — // — //
n.° 6. Papagallo — // — // — // — //
n.° 29. Papagallo — // — // — // — //
n.° 3. gigli — // — // — // — //
vn' libro senza n.° A. con cerchio — // — //
n.° 9. Papagallo — // — // — // — //
n.° 09. C. gigli — // — // — // — //
n.° 29. con vna Farphalla — // — // — // —
n.° 63. A. cò vna Torre Antica — // — //

n.° 24 B. spighe — // — // — // —
un' libro senza numero con dua mani che tē-
ghono diuerse cose di disegni — // — // —
un' libro senza numero impressa d'un' ranocchio
et un' Bue — // — // — // — // — // —
un' libro senza numero con un' scetro con la
corona — // — // — // — // —
n.° 29. C. spighe — // — // — // — // —
un' libro senza n.° con piu et piu colonne —
n.° 7. Papaghalli — // — // — // — // —
n.° 23. Papagallo — // — // — // —
23. casetta con elemosina — // — // —
n.° 5. un' giglio — // — // — // —
n.° 31. Papagallo — // — // — // —
n.° 63. A. Papagallo — // — // — // — // —
n.° 10 Papagallo — // — // — // — // —
n.° 53. Papagallo — // — // — // —
un' libro senza n.° cō un' orpheo — // — // —
n.° 99. Huomini che mangiano — // — // —
n.° 0. Papagallo — // — // — // — // —
n.° 92. con Peschatori — // — // — // —
n.° 2. S.to A. giglio — // — // — // —
n.° 03. B. giglio — // — // — // —
n.° 60. B. con Anticaglie — // — // — // —
n.° 05. cō v.a Donna che và per Acqua — // —
n.° 90. con huomini che hanno delle sacha —
— // — // — // — // —

n.o 3. con uno Anello et sole
n.o 12. con un' cupido et specchio
n.o 32. C. et giglio
n.o 87. uno che Pesca à Lamo
n.o 82. uno che vaghia
n.o 2. madrigali dello Strozzi
n.o 53. A. spighe
un' libro senza n.ro con una Croce sopra una basa
un' libro senza numero cò un'quadrante et stella
Segnita libri cò n.ri cò Imprese et quad.i stretti
n.o 101 A. grillo
n.o 40 senza Impresa
n.o 102. con una cicagala S. B.
n.o 41 B. senza Impresa
n.o 42. C. senza Impresa
n.o 91 Caualli che corrano al Palio
n.o 43. D. con una mano et altro
n.o 45. F. gallo
n.o 50 I. con una mano
n.o 00. senza altro
n.o 94. con una Pianta
n.o 49. cò cirenli celesti et Stelle
n.o 56. Bilancio
n.o 51. con un' Porta
n.o 44. C. con Aratore

n.° 47. H. con' vna donna che si pettina
n.° 40. I. con' vna donna ch' inghirlanda
n.° 96. giglio — // — // — // — //
n.° 95. giglio — // — // — // — //
n.° 54. Anphora — // — // — // — //
senza n.° Stadere — // — // — // — //
n.° Tabula con vna Sonte — // — // — //
n.° 01. senza altro — // — // — // — //
vno senza cerchio et altro — // — //
n.° 46. B. G. con vno che pota Alberi — // — //
n.° 70. con dua seghette d'Anestar' & dua mano
vno senza numero et senza altro in —
carta Pecora — // — // — //
n.° 103. con cerchio — // — // — //
vn' libro con vn' cerchio B. con vna Stella
sopra trapuntata — // — // — // — //
n.° 97. con vno che miete — // — // — //
n.° 53. senza altro — // — // — // — //
vn' quadernuccio con vna tauola d'Abaco S.°
A. 4. quadernucci piu piccoli della m.ma
forma S.t A. B. C. D. — // — // — //
vn' quadernuccio d'Epitaphij senza altro — //
— Seque libretti in ottauo con n.° — //
n.° 66. C. con tauola d'Abaco con motto che
dice, sol per cancellar' scrini — // — //
n.° 30. cò vno che martella — // — // — //
— // — // — // — //

n.° 20. è. con vna Civetta con sulla groppa
n.° 25. con vn' ch' Arruota — // — // — //
vn' libro senza n.ro con vn' A. — // — //
libretto per l'Entrata della Principessa //
n.° 3. senza altro libretto piccolo — // — //
n.° 37. con vn' che semina — // — // — //
n.° 52. è. S'osmerlo — // — // — // — //
n.° 39. vno che raccoglie fiori — // — //
n.° 36. ó Spesa et motto d'ogni herba — //
n.° 20 D. con vn' Fanello — // — // — //
n.° 27. VR. — // — // — //
Libriccino s.to B. senza altro — // — //
n.° 26. chioccola et pappagallo — //
n.° 33. mano — // — // — //
vn' libricciolo senza numero drento vn'Inuario
delle Fattanze di Dante et Petrarcha. — //
n.° 22. occhiali — // — // — // — //
n.° 61. D. con vna mosca che và alle rose
n.° 17. pappagallo Cane — // — // — // — //
vn' libro d'Arme colorate senza altro ó. n.ro
n.° 60. libretto piccolo A. ó vna mosca //
vn' libro in Foglio senza numero con Spe
sa d'vn' Courriere — // — // — // — //
n.° vno libro grande 8.° Foglio di n.ro 64 — //

ARCH. NAZIONALE FIRENZI BIBLIOTECA

+ [illegible] sopra nella d'altri libri stampati come:
  usati come di sopra et [illegible]
- [illegible] del Sembo.
+ vocabul.o d'alc.a schiavisco
- vol dare in ottavo
+ i fasti del Panvinio
+ libri 3. di Hyst.e del Sexone.
+ il tesoro di m. Brunetto
+ vol salustio in penna
- sonetti et canzone di diversi autori antichi
+ Annotatione sul boccaccio
+ Grammatica vulgare.
+ il Cinthio
+ Hyst.a di hyerus. rubeo
+ Egonio hystarica
+ Egonio de Antiq.tà inter
+ Hystorie d'ottone vescovo
+ Cronologia di gherardo mercato.

Tutti i soprascripti libri in 2. tre sei sette
sti R.B. N.o 4. si consegnorno a m. Fran.co
Bonciani i m. Piero del Nero et m. Alex.o
Rinuccini conforme al tes.o della buona mem.a
di m. Don.co Bonciani i quali tutti
a B. promessono di rendere dette cose
all herede di detto et Nero sotto sexamento
la presente.

Io Fran.co Bonciani affermo quanto di sopra
Io Piero del Nero affermo quanto di sopra
Io Alex.o Rinuccini affermo [illegible]

Prix voisin

CENTRALE BIBLIOTHEK
FRANKFURT

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE

Libri eius ita dispersi sunt in Bibliotheca Theologorum diligenti, quae ad Ecclesiae imperitos pertinebat, multis annis in tenebris, et squalore iacuit, usq; ad tempora S. Sylae Diadochi, qui Bibliothecae illam cumulo et libros deperditos, in ordinem redigendos Trajanum Pedii grammatico: sicut autores sunt Plutarchus Cheronaeus, et Strabo. Post ea tempora fuerunt in omnium manibus, ad non magnum quidem tempus. Deinde tales tenuis. [illegible] quae Sullae temporibus delitescebant, quorum Alexander Aphrodisiensis Aristotelis temporibus diligens, Aristotelis Lector, commentarios in multa illius opera conscripsit; tum primus ea fuit, Aristoteles, et Legi, et intelligi, et recepti in omnium manibus, nimium intelligentia, quae ex illius attenta lectione capiebatur.

Haec Joa: Ludovicus Vives de Aristotelis operibus [illegible] 1563
[illegible] operibus Aristotelis [illegible] Jul. Pac

62

Sopra molti autori della terra
Vede che all'Astrologia
Si dettero diversi eccellentissimi Guido Bonatti il quale
Si servì assai perché quella scienza è magnifica tutta
La creazione è più grande, perché nessuno è
Si pratico che la sua scienza la sua immaginazione
Poi la filosofia divina ne da cognizione e
Certi effetti. La quale scienza tutti assai Guido
Sede altrui

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE

63

Plutarco: Lib.° 3.° do poëtica parlando di Euripide dice
esser stato, dice esser stato Discepolo di Anaxagora
dicendo: Euripide Tragedia Rapresentò essendo molto
felice ottenendo stato Discepolo di Socrate, ma
ottenendo stato Discepolo di Socrate, ma
Euripide Rapresentò essendo molto felice
Euripide Rapresentò essendo molto felice
stato Discepolo di Socrate, ma ottenendo
stato Discepolo di Socrate, ma ottenendo
Euripide Rapresentò essendo molto felice

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE DI FIRENZE